

CODICE CONCORSO 020POR047

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 ARCHEOLOGIA SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA' BANDITA CON D.R. N. 334/2020 DEL 29/12/2020

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n. 680/2021 del 05/03/2021 è composta dai:

Prof.ssa Patrizia Basso presso il Dipartimento di Culture e Civiltà SSD L-ANT/07 dell'Università degli Studi di Verona

Prof. Paolo Carafa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia SSD L-ANT/07 dell'Università degli Studi di Roma Sapienza

Prof.ssa Grazia Semeraro presso il Dipartimento di Beni Culturali SSD L-ANT/07 dell'Università degli Studi del Salento

La Commissione giudicatrice, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) il giorno 29/04/2021 alle ore 9,00 per via telematica.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

1. MARCELLO BARBANERA
2. MARIA TERESA D'ALESSIO
3. MARCO GALLI
4. DOMENICO PALOMBI
5. MASSIMILIANO PAPINI

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca **(ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)**

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione della candidata Maria Teresa D'Alessio con altri autori, del candidato Marco Galli con il Commissario Prof. Paolo Carafa, del candidato Domenico Palombi con altro autore e del candidato Massimiliano Papini con altro autore e procede altresì all'analisi dei lavori in collaborazione.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, procede quindi ad una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate)

(ALLEGATO 2 AL VERBALE 2)

Tutte le valutazioni vengono allegare al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

(N.B. I giudizi allegati al verbale vanno firmati, o siglati, da tutti i commissari)

La Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara il candidato Marco Galli vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art.24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di universitario di ruolo di I fascia per il settore concorsuale 10/A1 ARCHEOLOGIA settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità

Il candidato sopraindicato risulta quindi selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 14,00

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 29/04/2021

LA COMMISSIONE:

Prof. Grazia Semeraro Presidente

Prof. Patrizia Basso Membro

Prof. Paolo Carafa Segretario

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidato **MARCELLO BARBANERA**

Profilo curriculare

Il Candidato è Professore Associato presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza (dal 2005) nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/07 Archeologia Classica. Ha prodotto circa settanta pubblicazioni negli anni 2005-2020, escluse curatele e recensioni, apparse con continuità. Le quindici pubblicazioni presentate secondo quanto stabilito dal bando, in lingua italiana e inglese, apparse in sedi editoriali e riviste scientifiche di ottimo livello, sono composte da due monografie (nn. 3, 9), tre articoli in rivista (nn. 1, 11-12) e dieci contributi (nn. 2, 4-8, 10, 13-15). I lavori presentati sono dedicati quasi esclusivamente a temi di storia dell'arte antica e in parte di storia dell'archeologia.

Considerata la produzione scientifica e i titoli dichiarati, emerge nel complesso il seguente profilo del Candidato.

Nel merito della sua produzione scientifica, la prima monografia (n. 3) affronta l'analisi del tema "relazione tra originali e copie" dall'antiquaria precedente Winckelmann e poi nella storia dell'arte antica, dal '700 alle definizioni più recenti. La seconda monografia (n. 9), invece, offre un interessante quadro della storia dell'archeologia in Italia dall'opera di Winckelmann fino al variegato panorama contemporaneo. Oltre a questi lavori di maggiore respiro, la maggior parte degli altri contributi è dedicata all'analisi di iconografie con attenzione anche alla loro contestualizzazione culturale: il corpo maschile nelle sue valenze atletiche, erotiche ed altre (nn. 12 e 14), fanciulli che giocano su un sarcofago da Palazzo Lancellotti (n. 1); Dedalo e Perdix nel quadro del mito dell'"artista assassino" (n. 4), Efesto dio zoppo e artigiano (n. 8), la caccia al cinghiale calidonio riconosciuta nel cratere dalla Casa di Giulio Polibio a Pompei (n. 5), il programma decorativo su mosaici di una villa romana a Spello (n. 13). Altri due lavori rientrano nello stesso filone di studi ma sono dedicati a temi più ampi quali la relazione tra artista e potere in prospettiva storica diacronica (n. 6) e la tradizione letteraria antica sugli aneddoti relativi alle competizioni tra artisti (n. 7). Nell'ambito della storia dell'archeologia, non confinata al solo studio delle collezioni, si inquadrano i lavori su: le "visioni" di rovine di Aubin-Louise Millin (n. 2); la ricostruzione delle vicende connesse al mercato di oggetti di arte antica e alle attività dei falsari che fanno da sfondo all'acquisto del cosiddetto Trono di Boston (n. 11). Infine, sono dedicati a temi di più ampio dibattito culturale i lavori sul mutare della percezione degli oggetti figurati antichi con il mutare del contesto che li circonda (n. 15) e sulla funzione dell'archeologia e delle antichità nella formazione e conservazione della memoria (n. 10).

Per quanto riguarda i titoli del Candidato, invece, sono documentati: organizzazione e partecipazione come relatore a numerosi convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero; direzione e partecipazione alle attività di gruppi di ricerca caratterizzati da collaborazioni a livello nazionale o internazionale; responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; partecipazione a comitati editoriali di riviste e collane editoriali; partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di un dottorato di ricerca accreditato dal Ministero; formale attribuzione di incarichi di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali; esperienze professionali; il coinvolgimento in attività universitarie gestionali come Presidente del Polo Museale Sapienza e Direttore del Museo dell'Arte Classica.

Valutazione collegiale del profilo curriculare - Le esperienze di ricerca attestate dal Candidato appaiono significative nel merito e svolte anche in qualificate sedi in Italia e/o in altri Paesi. Inoltre, il suo curriculum attesta la direzione e partecipazione a progetti di interesse nazionale e/o internazionale. Il Candidato attesta anche esperienze di ricerca, didattica e/o fellowship in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca) in Italia e in altri Paesi; la direzione di una ricerca sul campo e di progetti di ricerca inerenti il SSD L-ANT/07. Ha ottenuto premi e riconoscimenti scientifici (Premi Santa Marinella e Umbria). Il progetto scientifico che ha appena iniziato a dirigere è stato finanziato da rilevanti istituzioni o enti e il Candidato può attestare anche l'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali e la partecipazione, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali. Infine, il Candidato attesta: adeguata esperienza didattica nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 e nel Settore concorsuale 10/A1, attività didattica a livello universitario svolta all'estero

nell'ambito disciplinare e, come Presidente del Polo Museale Sapienza e Direttore del Museo dell'Arte Classica, il coinvolgimento in attività universitarie gestionali.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le ricerche del Candidato hanno un riconosciuto impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Tutte le pubblicazioni presentate sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito dal SSD L-ANT/07 (Archeologia classica), con ottima collocazione editoriale e ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è originale; il rigore metodologico sempre elevato con apporto innovativo e alta rilevanza nell'ambito scientifico del SSD L-ANT/07 e/o del SC 10/A1. La sua produzione scientifica mostra continuità temporale ed è rivolta prevalentemente a temi figurativi e storico artistici e di storia dell'Archeologia. I progetti scientifici intrapresi dal Candidato hanno portato a rilevanti pubblicazioni ad essi attinenti.

Candidata **MARIA TERESA D'ALESSIO**

Profilo curricolare

La Candidata è Professore Associato presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza (dal 2015) nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/07 Archeologia Classica. Ha prodotto circa sessanta pubblicazioni negli anni 2005-2020, escluse le curatele, apparse con continuità. Le quindici pubblicazioni presentate secondo quanto stabilito dal bando, in lingua italiana apparse in sedi editoriali e riviste scientifiche di ottimo livello, sono composte da una curatela (n. 13), due monografie (nn. 11, 15), due articoli in rivista (nn. 2, 4) e dieci contributi (nn. 1, 3, 5-10, 12, 14). Questi lavori sono dedicati all'archeologia di Roma e di Pompei.

Considerata la produzione scientifica e i titoli dichiarati, emerge nel complesso il seguente profilo della Candidata.

Nel merito della sua produzione scientifica, la curatela a firma multipla (n. 13) ha prodotto l'edizione della stratigrafia e dei reperti rinvenuti nello scavo del complesso noto come Villa dell'Auditorium. In questo lavoro la Candidata firma anche ampie parti. Le due monografie sono dedicate, invece, a Pompei. La prima (n. 15) presenta un contesto di reperti votivi databili tra il IV e il I secolo a.C. rinvenuto durante lo scavo della stratificazione del Foro Triangolare. La seconda (n. 11) offre una sintesi di tutta la documentazione relativa a santuari e culti urbani e peri-urbani e ricostruisce la topografia sacra della città e la storia dei culti in prospettiva diacronica. Ulteriori approfondimenti di questo filone di ricerca sono presentati nel lavoro n. 7, dedicato in particolare agli sviluppi del "sistema culturale" di Pompei in età romana. Infine, raccoglie i risultati della ricerca stratigrafica condotta in altri monumenti dello stesso centro vesuviano il lavoro sulla Casa delle Nozze di Ercole e l'*insula* VII 9 in cui è inserita (n. 12). Un secondo nucleo consistente di lavori è dedicato a monumenti di Roma e del suo suburbio. L'ampio saggio n. 5 presenta la ricostruzione dei diversi paesaggi che si sono succeduti nell'area poi inclusa nella *IX Regio* augustea, dall'età del Ferro all'Alto Medioevo, con attenzione alle memorie mitico-leggendarie localizzate in quell'area. Sono inoltre esaminati, suggerendo anche proposte di integrazione e ricostruzione dell'architettura originaria: una serie di monumenti interessati dalla politica di intervento urbano di Augusto (n. 9); i luoghi augustei connessi alla memoria del fondatore e della fondazione (n. 8); la decorazione di fase augustea della *aedes Larum* (n. 6); una serie di monumenti, prevalentemente nel Campo Marzio centrale, restaurati da Adriano (n. 3); una serie di monumenti e le ville suburbane restaurati o edificati in età antonina (n. 1). Due saggi sono inoltre dedicati alla ricostruzione della morfologia di un segmento della cosiddetta leggenda di Roma e al commento archeologico, topografico e antiquario di varianti e versioni leggendarie identificate (nn. 14, 10). Restano isolati i due brevi articoli che presentano i primi risultati della ricerca nell'area centrale di Veio (n. 4) e dell'analisi del contesto architettonico del Colle San Lorenzo a Lanuvio (n. 2).

Per quanto riguarda i titoli della Candidata, invece, sono documentati: organizzazione e partecipazione come relatore a numerosi convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero; direzione e partecipazione alle attività di gruppi di ricerca caratterizzati da collaborazioni a livello nazionale; responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; partecipazione a comitati editoriali di riviste e collane editoriali; partecipazione al collegio dei

docenti nell'ambito di un dottorato di ricerca accreditato dal Ministero; esperienze professionali; il coinvolgimento in attività universitarie gestionali come coordinatore del curriculum classico della Scuola di Dottorato in Archeologia.

Valutazione collegiale del profilo curricolare - Le esperienze di ricerca attestate dalla Candidata appaiono significative nel merito e svolte in qualificate sedi in Italia. Inoltre, il suo curriculum attesta la capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi in progetti di interesse nazionale e/o internazionale. La Candidata attesta anche esperienze di ricerca e didattica in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca) in Italia; la direzione di ricerche sul campo e rilevanti progetti di ricerca inerenti il SSD L-ANT/07. Alcuni progetti scientifici che dirige sono stati finanziati da rilevanti istituzioni o enti e può attestare anche l'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali e la partecipazione, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali. Infine, il Candidato attesta: adeguata esperienza didattica nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 e nel Settore concorsuale 10/A1, attività didattica a livello universitario svolta all'estero nell'ambito disciplinare e, come coordinatore del curriculum classico della Scuola di Dottorato in Archeologia, il coinvolgimento in attività universitarie gestionali.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca - Le ricerche della Candidata hanno un riconosciuto impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Tutte le pubblicazioni presentate sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 per il quale è bandita la procedura, in parte con il profilo definito dal SSD L-ANT/07 (Archeologia classica) e in parte con il profilo definito dal SSD L-ANT/10 (Metodologia della ricerca archeologica), con ottima collocazione editoriale e ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è sempre originale; il rigore metodologico sempre elevato con apporto innovativo e alta rilevanza nell'ambito scientifico del SSD L-ANT/07 e/o del SC 10/A1. La sua produzione scientifica mostra continuità temporale, è rivolta a due contesti prevalenti (Roma e Pompei), e dimostra capacità di gestire sistemi di dati complessi e diversi. I progetti scientifici intrapresi dalla Candidata hanno portato a rilevanti pubblicazioni ad essi attinenti.

Lavori in collaborazione: nei lavori in collaborazione (nn. 2 e 13 dell'elenco pubblicazioni) l'apporto individuale della Candidata è chiaro e identificabile sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento.

Candidato MARCO GALLI

Profilo curricolare

Il Candidato è Professore Associato presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza (dal 2008) nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/07 Archeologia Classica. Ha prodotto oltre sessanta pubblicazioni negli anni 2005-2020, escluse curatele e recensioni, apparse con continuità. Le quindici pubblicazioni presentate secondo quanto stabilito dal bando, in lingua italiana, inglese e tedesca apparse in sedi editoriali e riviste scientifiche di ottimo livello, sono composte da una monografia (n. 1), tre articoli in rivista (nn. 10-12) e undici contributi (nn. 2-9, 13-15). Questi lavori sono dedicati a temi diversi: cultura figurativa e storia dell'arte antica, archeologia, architettura e cultura del mondo classico.

Considerata la produzione scientifica e i titoli dichiarati, emerge nel complesso il seguente profilo del Candidato.

Nel merito della sua produzione scientifica, la monografia (n. 1) presenta un'interessante e inedito quadro di insieme dello "spazio vitale" nel quale visse e agì Erode Attico, in Grecia e a Roma, definito attraverso la puntuale considerazione di architetture e luoghi connessi alla vita o alle attività edilizie del filosofo. La stessa attenzione per la definizione e l'evoluzione dei paesaggi urbani di età adrianea e antonina a Roma, in Grecia e nelle province orientali caratterizza i lavori dedicati ai luoghi della sofistica a Roma (n. 2), i santuari della Grecia romana e le figure di Adriano, Antinoo e Lucio Vero (nn. 3, 4, 5, 6). Tutti questi lavori condividono la stessa impostazione metodologica che coniuga in un quadro unitario monumenti, arredi, immagini, documenti scritti, rituali e personaggi storici (imperatori, evergeti locali, pellegrini). Complessi scultorei greci e romani sono esaminati nelle puntuali analisi relative ai contesti di sculture di Hierapolis di Frigia (nn. 9 e 10) e dei ritratti di medici e di membri della famiglia giulio claudia dalla "scuola" di Elea/Velia (n. 7). All'analisi di tradizioni artistiche esterne e periferiche al mondo classico è dedicato anche l'articolo sugli influssi ellenistici nell'arte del Gandhara (n. 12). Temi ancora diversi, sono invece discussi nei restanti lavori dedicati a: il "paesaggio della memoria" in Galilea dall'età ellenistica all'età

imperiale (n. 8), la storia della cultura materiale di *Ariminum* (n. 15), le sepolture "eroiche" (*heroa* e *sema*) di sovrani e di evergeti nelle città greche e greco-orientali tra l'età ellenistica e l'età imperiale (n. 11), la relazione intellettuale tra E. Löwy e S. Freud (n. 13) e l'influenza dello stesso Löwy e di altri studiosi nella formazione culturale di A. Della Seta fino alla genesi dello scorcio nell'arte greca (n. 14).

Per quanto riguarda i titoli del Candidato, invece, sono documentati: organizzazione e partecipazione come relatore a numerosi convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero; direzione e partecipazione alle attività di gruppi di ricerca caratterizzati da collaborazioni a livello nazionale o internazionale; responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; partecipazione a comitati editoriali di riviste e collane editoriali; partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di un dottorato di ricerca accreditato dal Ministero; formale attribuzione di incarichi di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali; esperienze professionali; e, come membro del Consiglio Scientifico del Museo dell'Arte Classica, il coinvolgimento in attività universitarie gestionali.

Valutazione collegiale del profilo curricolare - Le esperienze di ricerca attestate dal Candidato appaiono significative nel merito e svolte anche in qualificate sedi in Italia e/o in altri Paesi. Inoltre, il suo curriculum attesta la capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi in progetti di interesse nazionale e/o internazionale; la responsabilità e il coordinamento di progetti editoriali. Il Candidato attesta anche esperienze di ricerca, didattica e/o fellowship in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca) in Italia e in altri Paesi; la direzione di ricerche sul campo e rilevanti progetti di ricerca inerenti il SSD L-ANT/07. Ha ottenuto premi e riconoscimenti scientifici di alta rilevanza (Medaglia di rappresentanza del presidente della Repubblica Italiana G. Napolitano). Alcuni progetti scientifici che dirige sono stati finanziati sia dall'istituzione di appartenenza che da altri enti nazionali e internazionali e può attestare anche l'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali e la partecipazione, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali. Infine, il Candidato attesta: adeguata esperienza didattica nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 e nel Settore concorsuale 10/A1, attività didattica a livello universitario svolta all'estero nell'ambito disciplinare e, come membro del Consiglio Scientifico del Museo dell'Arte Classica, il coinvolgimento in attività universitarie gestionali.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca - Le ricerche del Candidato hanno un riconosciuto impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Tutte le pubblicazioni presentate sono pienamente-congruenti con il SC 10/A1 per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito dal SSD L-ANT/07 (Archeologia classica), con ottima collocazione editoriale e ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è sempre originale; il rigore metodologico sempre elevato con apporto innovativo e alta rilevanza nell'ambito scientifico del SSD L-ANT/07 e/o del SC 10/A1. La sua produzione scientifica mostra continuità temporale, è rivolta a temi diversi (Archeologia della Seconda Sofistica a Roma, in Italia e nell'Oriente greco dell'Impero Romano, Cultura delle province orientali e oltre le frontiere dell'Impero Romano, Archeologia e teoria della visione tra XIX e XX secolo, Cultura materiale), è articolata su diversi contesti e dimostra capacità di definire e gestire sistemi di dati complessi e diversi. I progetti scientifici intrapresi dal Candidato hanno sempre portato a rilevanti pubblicazioni ad essi attinenti.

Lavori in collaborazione: nell'unico lavoro in collaborazione (n. 8 dell'elenco pubblicazioni) l'apporto individuale del Candidato è chiaro e identificabile sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento.

Candidato DOMENICO PALOMBI

Profilo curricolare

Il Candidato è Professore Associato presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza (dal 2011) nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/07 Archeologia Classica. Ha prodotto circa settanta pubblicazioni negli anni 2005-2020, escluse curatele e recensioni, apparse con continuità. Le quindici pubblicazioni presentate secondo quanto stabilito dal bando, in lingua italiana e una in francese apparse in sedi editoriali e riviste scientifiche quasi tutte di ottimo livello, sono composte da tre monografie (nn. 1-3), cinque articoli in rivista (nn. 4-8) e sette

contributi (nn. 9-15). Questi lavori sono dedicati quasi esclusivamente alla topografia di Roma e in parte anche del Lazio.

Considerata la produzione scientifica e i titoli dichiarati, emerge nel complesso il seguente profilo del Candidato.

Nel merito della sua produzione scientifica, la prima monografia (n. 1) presenta un'analisi dell'area compresa tra Velia e Fagutal e propone una ricostruzione del quadro topografico, basata principalmente sulle fonti scritte e articolata non in sequenza diacronica ma per temi topografici (viabilità, culti, *domus*). Stessa impostazione e approccio metodologico è ribadito nella seconda monografia dedicata alla topografia di Roma (n. 3), nella quale si propone una "ricostruzione della storia urbana dei quartieri di Roma antica cancellati per la costruzione dei Fori Imperiali". All'analisi approfondita di dossier di fonti relative a monumenti, quartieri di Roma e memorie relative a riti e luoghi della città sono dedicati anche i lavori su: la Cloaca Maxima (n. 5); il *templum Pacis* come "contesto" della *Forma Urbis* marmorea (n. 7); la tradizione sul fiume e sul "canone" delle sette alture (n. 9); i *sacra Argeorum* (n. 12). Sintesi sulla vicenda urbana dell'intera città sono invece proposte nei lavori dedicati alle fasi comprese tra Augusto e gli Antonini (n. 10), ai luoghi del culto imperiale (n. 11) e all'età dei Gordiani (n. 15). Inoltre, la terza monografia (n. 2) – nella quale si presenta la biografia professionale di Rodolfo Lanciani – e il lavoro sui documenti di archivio relativi alla ricostruzione e riallestimento dell'*ara Pacis* fino agli anni '50 del secolo scorso (n. 13) toccano da un punto di vista della storia dell'Archeologia il contesto romano. Infine, a contesti del Lazio sono dedicati l'articolo sulla statua di culto e sul tempio dei Dioscuri a Cori (n. 4); l'articolo sulla decorazione architettonica del tempio nel Foro della stessa città (n. 8); l'articolo in cui si riprende un'iscrizione rinvenuta nel santuario di Giunone a *Gabii* per ricostruire le attività evergetiche dei *Corneli Cethegi* a *Gabii* e i loro legami con le più antiche tradizioni mitiche e religiose della città e della stessa Roma (n. 6); il contributo che offre una messa a punto delle conoscenze riguardo il contesto storico che fa da sfondo alla storia urbana delle città latine in età medio repubblicana e una quadro di sintesi sull'urbanistica latina (n. 14).

Per quanto riguarda i titoli del Candidato, invece, sono documentati: organizzazione e partecipazione come relatore a numerosi convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero; direzione e partecipazione alle attività di gruppi di ricerca caratterizzati da collaborazioni a livello prevalentemente nazionale e recentemente anche di livello internazionale; responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; direzione di rivista e partecipazione a comitati editoriali di riviste e collane editoriali; partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di un dottorato di ricerca accreditato dal Ministero; formale attribuzione di incarichi di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali; esperienze professionali; come presidente del Corso di Studi Magistrale in Archeologia per il triennio 2012-2015, il coinvolgimento in attività universitarie gestionali.

Valutazione collegiale del profilo curricolare - Le esperienze di ricerca attestate dal Candidato appaiono significative nel merito e svolte anche in qualificate sedi in Italia e/o in altri Paesi. Inoltre, il suo curriculum attesta la capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi in progetti di interesse nazionale e/o internazionale; la responsabilità e il coordinamento di progetti editoriali. Il Candidato attesta anche esperienze di ricerca, didattica e/o fellowship in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca) in Italia e in altri Paesi; la direzione di ricerche sul campo e rilevanti progetti di ricerca inerenti il SSD L-ANT/07. Ha ottenuto premi e riconoscimenti scientifici ("Premio Giacomo Lombroso"). Alcuni progetti scientifici che dirige sono stati finanziati dall'istituzione di appartenenza. Può attestare inoltre l'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali e la partecipazione, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali. Infine, il Candidato attesta: adeguata esperienza didattica nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 e nel Settore concorsuale 10/A1, attività didattica a livello universitario svolta all'estero nell'ambito disciplinare e, come presidente del Corso di Studi Magistrale in Archeologia per il triennio 2012-2015, il coinvolgimento in attività universitarie gestionali.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca – Le ricerche del Candidato hanno un riconosciuto impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Tutte le pubblicazioni presentate sono pienamente-congruenti con il SC 10/A1 per il quale è bandita la procedura in parte con il profilo definito dal SSD L-ANT/07 (Archeologia classica) e in parte con il profilo definito dal SSD L-ANT/09 (Topografia antica), con ottima collocazione editoriale

e ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è sempre originale; il rigore metodologico è elevato anche se con impostazione più coerente con approcci di tipo filologico. Nel merito l'apporto delle ricerche è innovativo e di alta rilevanza nell'ambito scientifico del SSD L-ANT/07 e/o del SC 10/A1. La sua produzione scientifica mostra continuità temporale, è rivolta a un tema prevalente (la topografia di Roma) e dimostra principalmente attitudine a gestire sistemi di fonti testuali. I progetti scientifici intrapresi dal Candidato hanno portato a rilevanti pubblicazioni ad essi attinenti.

Lavori in collaborazione: nell'unico lavoro in collaborazione (n. 4 dell'elenco pubblicazioni) l'apporto individuale del Candidato è chiaro e identificabile sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento.

Candidato MASSIMILIANO PAPINI

Profilo curricolare

Il Candidato è Professore Associato presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza (dal 2008) nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/07 Archeologia Classica. Ha prodotto circa ottanta pubblicazioni negli anni 2005-2020, escluse curatele e recensioni, apparse con continuità. Le quindici pubblicazioni presentate secondo quanto stabilito dal bando, in lingua italiana apparse in sedi editoriali e riviste scientifiche di ottimo livello, sono composte da tre curatele (nn. 6, 8, 11) otto monografie (nn. 1-5, 7, 9-10), quattro articoli in rivista (nn. 12-15). Questi lavori sono dedicati quasi esclusivamente a temi di cultura figurativa.

Considerata la produzione scientifica e i titoli dichiarati, emerge nel complesso il seguente profilo del Candidato.

Nel merito della sua produzione scientifica, la curatele hanno prodotto: il catalogo delle sculture della Collezione Santarelli (n. 6), un aggiornato manuale di Arte Romana (n. 8) e gli atti di un convegno dedicato alle opere incompiute nell'antichità greco-romana (n. 11, allo stesso tema è rivolta anche la breve monografia n. 10 che esamina una serie di casi di cantieri, monumenti e opere d'arte "incompiute" in ambito prevalentemente greco). In tutti questi lavori il Candidato firma ampie parti. Tre delle otto monografie toccano temi di scultura romana. La prima (n. 1) presenta le sculture di Palazzo Braschi con un'ampia ricostruzione della storia della collezione stessa fino allo smembramento nelle sedi espositive di oggi e appendice documentaria. La seconda (n. 2) è uno studio approfondito e innovativo sul ritratto romano da età medio repubblicana al II secolo a.C. La terza (n. 9) presenta un contesto inedito di reperti databili tra l'età di Augusto e l'età di Commodo, rinvenuti reimpiegati in murature più tarde delle cosiddette Terme di Elagabalo alle pendici nord est del Palatino, dei quali si tenta anche una proposta di contestualizzazione in relazione ai rinvenimenti precedenti. All'analisi di reperti scultorei romani sono anche dedicati la breve monografia a doppia firma (n. 7) sull'arredo scultoreo di una villa presso Palombara Sabina, di cui si analizza iconografia, stile e rapporti con gli originali, e gli articoli su: l'altare funerario con raffigurazione di attrezzi veterinari dalla collezione Santarelli (n. 12); la tradizione sulla statua di Ercole presso la *porticus ad Nationes*, della quale si ricordano anche le proposte di identificazione (n. 13); la tradizione sulla decorazione del Tempio di Apollo Palatino e la relazione tra opere letterarie e decorazione dei monumenti anche in riferimento all'*ara Pacis* (n. 14); un busto di Settimio Severo recuperato nel mercato clandestino (n. 15). La quinta monografia (n. 3) sviluppa il tema prettamente iconografico delle decorazioni musive, scolpite e dipinte con scene di *munera* e *venationes*, in ambito domestico, funerario e pubblico, con attenzione ai contesti di esposizione e ai modi di percezione di queste immagini. La sesta (n. 5) invece, riesamina il complesso e "contraddittorio" dossier di reperti, fonti letterarie e iscrizioni relative all'opera di Fidia per proporre una biografia e un profilo dell'opera di questo artefice, in quanto scultore, dalla sua formazione (primi anni del V secolo a.C.) fino alle ultime opere come lo Zeus di Olimpia prima dello scoppio della guerra del Peloponneso. Infine, resta isolata l'ultima monografia (n. 4) dedicata a tema diverso, quale il "significato delle rovine o dei monumenti antichi nel mondo greco e romano", nella quale si propone una riflessione sulla relazione degli Antichi con il proprio passato.

Per quanto riguarda i titoli del Candidato, invece, sono documentati: organizzazione e partecipazione come relatore a numerosi convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero; direzione e partecipazione alle attività di gruppi di ricerca caratterizzati da collaborazioni a livello nazionale o internazionale; responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che

prevedano la revisione tra pari; partecipazione a comitati editoriali di riviste e collane editoriali; partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di un dottorato di ricerca accreditato dal Ministero; formale attribuzione di incarichi di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali; esperienze professionali; come membro del Consiglio Scientifico del Museo dell'Arte Classica, il coinvolgimento in attività universitarie gestionali.

Valutazione collegiale del profilo curricolare - Le esperienze di ricerca attestate dal Candidato appaiono significative nel merito e svolte anche in qualificate sedi in Italia e/o in altri Paesi. Inoltre, la responsabilità e il coordinamento di progetti editoriali. Il Candidato attesta anche esperienze di ricerca, didattica e/o fellowship in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca) in Italia e in altri Paesi; la direzione di rilevanti progetti di ricerca inerenti il SSD L-ANT/07. Alcuni progetti scientifici che dirige sono stati finanziati dall'istituzione di appartenenza e può attestare anche l'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali e la partecipazione, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali. Infine, il Candidato attesta: adeguata esperienza didattica nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 e nel Settore concorsuale 10/A1, attività didattica a livello universitario svolta all'estero nell'ambito disciplinare e, come membro del Consiglio Scientifico del Museo dell'Arte Classica, il coinvolgimento in attività universitarie gestionali.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca - Le ricerche del Candidato hanno un riconosciuto impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Tutte le pubblicazioni presentate sono pienamente-congruenti con il SC 10/A1 per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito dal SSD L-ANT/07 (Archeologia classica), con ottima collocazione editoriale e ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è originale; il rigore metodologico sempre elevato con apporto innovativo e alta rilevanza nell'ambito scientifico del SSD L-ANT/07 e/o del SC 10/A1. La sua produzione scientifica mostra continuità temporale ed è rivolta a un tema prevalente, ma è articolata su diversi esempi o classi di documenti. I progetti scientifici intrapresi dal Candidato hanno portato a rilevanti pubblicazioni ad essi attinenti.

Lavori in collaborazione: nell'unico lavoro in collaborazione (n. 7 dell'elenco pubblicazioni) l'apporto individuale del Candidato è chiaro e identificabile sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento

N.B. Tutte le suindicate valutazioni fanno parte integrante del verbale e pertanto devono essere siglate da tutti i commissari.

Allegato 2 al verbale 2

CANDIDATO MARCELLO BARBANERA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Valutazione collegiale del profilo curriculare - Le esperienze di ricerca attestate dal Candidato appaiono significative nel merito e svolte anche in qualificate sedi in Italia e/o in altri Paesi. Inoltre, il suo curriculum attesta la direzione e partecipazione a progetti di interesse nazionale e/o internazionale. Il Candidato attesta anche esperienze di ricerca, didattica e/o fellowship in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca) in Italia e in altri Paesi; la direzione di una ricerca sul campo e di progetti di ricerca inerenti il SSD L-ANT/07. Ha ottenuto premi e riconoscimenti scientifici (Premi Santa Marinella e Umbria). Il progetto scientifico che ha appena iniziato a dirigere è stato finanziato da rilevanti istituzioni o enti e il Candidato può attestare anche l'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali e la partecipazione, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali. Infine, il Candidato attesta: adeguata esperienza didattica nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 e nel Settore concorsuale 10/A1, attività didattica a livello universitario svolta all'estero nell'ambito disciplinare e, come Presidente del Polo Museale Sapienza e Direttore del Museo dell'Arte Classica, il coinvolgimento in attività universitarie gestionali.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca - Le ricerche del Candidato hanno un riconosciuto impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Tutte le pubblicazioni presentate sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito dal SSD L-ANT/07 (Archeologia classica), con ottima collocazione editoriale e ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è originale, soprattutto nei contributi più recenti; il rigore metodologico sempre elevato con apporto innovativo e alta rilevanza nell'ambito scientifico del SSD L-ANT/07 e/o del SC 10/A1. La sua produzione scientifica mostra continuità temporale ed è rivolta prevalentemente a temi figurativi e storico artistici e di storia dell'Archeologia. I progetti scientifici intrapresi dal Candidato hanno portato a rilevanti pubblicazioni ad essi attinenti. Il candidato si caratterizza per un'ampia produzione scientifica ed esperienza didattica, entrambe di respiro internazionale, e per incarichi gestionali di grande responsabilità nel proprio Ateneo.

CANDIDATA MARIA TERESA D'ALESSIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Valutazione collegiale del profilo curriculare - Le esperienze di ricerca attestate dalla Candidata appaiono significative nel merito e svolte in qualificate sedi in Italia. Inoltre, il suo curriculum attesta la capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi in progetti di interesse nazionale e/o internazionale. La Candidata attesta anche esperienze di ricerca e didattica in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca) in Italia; la direzione di ricerche sul campo e rilevanti progetti di ricerca inerenti il SSD L-ANT/07. Alcuni progetti scientifici che dirige sono stati finanziati da rilevanti istituzioni o enti e può attestare anche l'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali e la partecipazione, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali. Infine, il Candidato attesta: adeguata esperienza didattica nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 e nel Settore concorsuale 10/A1, attività didattica a livello universitario svolta all'estero nell'ambito disciplinare e, come coordinatore del curriculum classico della Scuola di Dottorato in Archeologia, il coinvolgimento in attività universitarie gestionali.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca - Le ricerche della Candidata hanno un riconosciuto impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale.

Tutte le pubblicazioni presentate sono pienamente-congruenti con il SC 10/A1 per il quale è bandita la procedura, in parte con il profilo definito dal SSD L-ANT/07 (Archeologia classica) e in parte con il profilo definito dal SSD L-ANT/10 (Metodologia della ricerca archeologica), con ottima collocazione editoriale e ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è sempre originale; il rigore metodologico sempre elevato con apporto innovativo e alta rilevanza nell'ambito scientifico del SSD L-ANT/07 e/o del SC 10/A1. La sua produzione scientifica mostra continuità temporale, è rivolta a due contesti prevalenti (Roma e Pompei), e dimostra capacità di gestire sistemi di dati complessi e diversi. I progetti scientifici intrapresi dal Candidato hanno portato a rilevanti pubblicazioni ad essi attinenti.

Lavori in collaborazione - nei lavori in collaborazione (nn. 2 e 13 dell'elenco pubblicazioni) l'apporto individuale della Candidata è chiaro e identificabile sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento.

La candidata si caratterizza per un'ampia produzione scientifica in parte coerente con un settore scientifico disciplinare affine, per la capacità progettuale e di direzione di gruppi di ricerca anche sul campo e per incarichi gestionali nel proprio Ateneo.

CANDIDATO MARCO GALLI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Valutazione collegiale del profilo curriculare - Le esperienze di ricerca attestate dal Candidato appaiono significative nel merito e svolte anche in qualificate sedi in Italia e/o in altri Paesi. Inoltre, il suo curriculum attesta la capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi in progetti di interesse nazionale e/o internazionale; la responsabilità e il coordinamento di progetti editoriali. Il Candidato attesta anche esperienze di ricerca, didattica e/o fellowship in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca) in Italia e in altri Paesi; la direzione di ricerche sul campo e rilevanti progetti di ricerca inerenti il SSD L-ANT/07. Ha ottenuto premi e riconoscimenti scientifici di alta rilevanza (Medaglia di rappresentanza del presidente della Repubblica Italiana G. Napolitano). Alcuni progetti scientifici che dirige sono stati finanziati sia dall'istituzione di appartenenza che da altri enti nazionali e internazionali e può attestare anche l'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali e la partecipazione, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali. Infine, il Candidato attesta: adeguata esperienza didattica nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 e nel Settore concorsuale 10/A1, attività didattica a livello universitario svolta all'estero nell'ambito disciplinare e, come membro del Consiglio Scientifico del Museo dell'Arte Classica, il coinvolgimento in attività universitarie gestionali.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca - Le ricerche del Candidato hanno un riconosciuto impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Tutte le pubblicazioni presentate sono pienamente-congruenti con il SC 10/A1 per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito dal SSD L-ANT/07 (Archeologia classica), con ottima collocazione editoriale e ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è sempre originale; il rigore metodologico sempre elevato con apporto innovativo e alta rilevanza nell'ambito scientifico del SSD L-ANT/07 e/o del SC 10/A1. La sua produzione scientifica mostra continuità temporale, è rivolta a temi diversi (Archeologia della Seconda Sofistica a Roma, in Italia e nell'Oriente greco dell'Impero Romano, Cultura delle province orientali e oltre le frontiere dell'Impero Romano, Archeologia e teoria della visione tra XIX e XX secolo, Cultura materiale), è articolata su diversi contesti e dimostra capacità di definire e gestire sistemi di dati complessi e diversi. I progetti scientifici intrapresi dal Candidato hanno sempre portato a rilevanti pubblicazioni ad essi attinenti.

Lavori in collaborazione: nell'unico lavoro in collaborazione (n. 8 dell'elenco pubblicazioni) l'apporto individuale del Candidato è chiaro e identificabile sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento.

Il candidato si caratterizza per un'ampia produzione scientifica di adeguato rilievo ed esperienza didattica, entrambe di ampio respiro internazionale e correlate a un ricco ventaglio

di collaborazioni europee ed extra-europee. Il candidato si distingue per l'ampiezza delle tematiche affrontate nei numerosi progetti di respiro internazionale in cui è coinvolto.

CANDIDATO **DOMENICO PALOMBI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Valutazione collegiale del profilo curriculare - Le esperienze di ricerca attestate dal Candidato appaiono significative nel merito e svolte anche in qualificate sedi in Italia e/o in altri Paesi. Inoltre, il suo curriculum attesta la capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi in progetti di interesse nazionale e/o internazionale; la responsabilità e il coordinamento di progetti editoriali. Il Candidato attesta anche esperienze di ricerca, didattica e/o fellowship in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca) in Italia e in altri Paesi; la direzione di ricerche sul campo e rilevanti progetti di ricerca inerenti il SSD L-ANT/07. Ha ottenuto premi e riconoscimenti scientifici ("Premio Giacomo Lumbroso"). Alcuni progetti scientifici che dirige sono stati finanziati dall'istituzione di appartenenza e può attestare anche l'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali e la partecipazione, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali. Infine, il Candidato attesta: adeguata esperienza didattica nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 e nel Settore concorsuale 10/A1, attività didattica a livello universitario svolta all'estero nell'ambito disciplinare e, come presidente del Corso di Studi Magistrale in Archeologia per il triennio 2012-2015, il coinvolgimento in attività universitarie gestionali.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca - Le ricerche del Candidato hanno un riconosciuto impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Tutte le pubblicazioni presentate sono pienamente-congruenti con il SC 10/A1 per il quale è bandita la procedura in parte con il profilo definito dal SSD L-ANT/07 (Archeologia classica) e in parte con il profilo definito dal SSD L-ANT/09 (Topografia antica), con ottima collocazione editoriale e ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è sempre originale; il rigore metodologico è elevato anche se con impostazione più coerente con approcci di tipo filologico. Nel merito l'apporto delle ricerche è innovativo e di alta rilevanza nell'ambito scientifico del SSD L-ANT/07 e/o del SC 10/A1. La sua produzione scientifica mostra continuità temporale, è rivolta a un tema prevalente (la topografia di Roma) e dimostra principalmente attitudine a gestire sistemi di fonti testuali. I progetti scientifici intrapresi dal Candidato hanno portato a rilevanti pubblicazioni ad essi attinenti.

Lavori in collaborazione - nell'unico lavoro in collaborazione (n. 4 dell'elenco pubblicazioni) l'apporto individuale del Candidato è chiaro e identificabile sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento.

Il candidato si caratterizza per un'ampia produzione scientifica in parte coerente con un settore scientifico disciplinare affine, per la responsabilità editoriale e per un'intensa progettualità nella ricerca.

CANDIDATO **MASSIMILIANO PAPINI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Valutazione collegiale del profilo curriculare - Le esperienze di ricerca attestate dal Candidato appaiono significative nel merito e svolte anche in qualificate sedi in Italia e/o in altri Paesi. Inoltre, la responsabilità e il coordinamento di progetti editoriali. Il Candidato attesta anche esperienze di ricerca, didattica e/o fellowship in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca) in Italia e in altri Paesi; la direzione di rilevanti progetti di ricerca inerenti il SSD L-ANT/07. Alcuni progetti scientifici che dirige sono stati finanziati dall'istituzione di appartenenza e può attestare anche l'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali e la partecipazione, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali. Infine, il Candidato attesta: adeguata esperienza didattica nel Settore

scientifico-disciplinare L-ANT/07 e nel Settore concorsuale 10/A1, attività didattica a livello universitario svolta all'estero nell'ambito disciplinare e, come membro del Consiglio Scientifico del Museo dell'Arte Classica, il coinvolgimento in attività universitarie gestionali.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca – Le ricerche del Candidato hanno un riconosciuto impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Tutte le pubblicazioni presentate sono pienamente-congruenti con il SC 10/A1 per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito dal SSD L-ANT/07 (Archeologia classica), con ottima collocazione editoriale e ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è originale; il rigore metodologico sempre elevato con apporto innovativo e alta rilevanza nell'ambito scientifico del SSD L-ANT/07 e/o del SC 10/A1. La sua produzione scientifica mostra continuità temporale, è rivolta a un tema prevalente ma è articolata su diversi esempi o classi di documenti. I progetti scientifici intrapresi dal Candidato hanno portato a rilevanti pubblicazioni ad essi attinenti.

Lavori in collaborazione: nell'unico lavoro in collaborazione (n. 7 dell'elenco pubblicazioni) l'apporto individuale del Candidato è chiaro e identificabile sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento.

Il candidato si caratterizza per un'ampia produzione scientifica incentrata su tematiche di natura storico artistica e per ricerche anche di respiro internazionale.

N.B. Le valutazioni complessive fanno parte integrante del verbale e pertanto devono essere siglate da tutti i Commissari